



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

e, p.c.

Alle	Direzioni regionali e interregionali dei vigili del fuoco
Ai	Comandi dei vigili del fuoco
Alle	Direzioni centrali
Agli	Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F.

OGGETTO: Gestione rischio operativo connesso all'emergenza COVID-19 – DPCM 11/03/2020

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 il Presidente del Consiglio dei Ministri, con il DPCM dell'11 marzo 2020, ha adottato eccezionali e più stringenti misure sull'intero territorio nazionale che producono effetto dalla data del 12 marzo 2020 e sono efficaci fino al 25 marzo 2020.

Considerata la ratio della norma che, di fatto pone il Paese in uno stato di massima attenzione, allo scopo di ridurre gli spostamenti, si dispone, per il personale impiegato in turni con articolazione 12/24 – 12/48, il transito all'orario di lavoro articolato in turni 24/72, comunicando contestualmente al Centro Operativo Nazionale l'avvenuto adempimento.

Tale misura, dovrà essere estesa a tutte le strutture ed avrà efficacia sino al 25 marzo p.v., salvo eventuali disposizioni di proroga, in funzione anche dell'evoluzione dello scenario emergenziale o di nuovi provvedimenti normativi.

Inoltre, al fine di ridurre il rischio per gli operatori nelle attività di soccorso connesse all'emergenza, è stato predisposto l'aggiornamento della linea guida, unita in copia, sulla "Gestione del rischio operativo connesso all'emergenza COVID-19", in accordo con l'Ufficio di coordinamento delle attività sanitarie e di medicina legale del C.N.VV.F. ai sensi dell'art. 21, comma 1 del D.L. 2 marzo 2020 n. 9.

Le misure di prevenzione e protezione per il personale del Corpo nazionale sono individuate tenendo conto delle peculiari attività da svolgere per assicurare il servizio di soccorso pubblico ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 139/2006 e s.m.i., nonché dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. mediante il D.M. 21 agosto 2019 n. 127.

In ottemperanza all'allegata nota n. 15178 del Gabinetto del Ministro del 10 marzo u.s. e alla nota del Capo del Dipartimento n. 7267 dell'11 marzo 2020, si raccomanda che le SS.LL. si attivino per assicurare l'acquisizione e la gestione di dati utili alla localizzazione di casi di contagi e quarantena per espletare al meglio il servizio di istituto.

Infine, sempre nello spirito della norma in oggetto, devono intendersi sospese le attività di formazione esterna e gli accertamenti di idoneità tecnica nonché i controlli di prevenzione incendi, di cui all'art. 4 del DPR 151/2011, fatti salvi i controlli svolti nell'ambito di attività di indagine di polizia giudiziaria; in questi casi, il personale incaricato dovrà attenersi alle precauzioni comportamentali connesse al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

In merito alle attività formative interne, con particolare riguardo all'87° e 88° Corso Allievi Vigili del Fuoco e all'XI corso Vice Direttori in prova la Direzione Centrale per la Formazione emanerà specifiche disposizioni.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DATILO)

documento firmato digitalmente



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 15350/117(2)/Uff III-Prot.Civ.

Roma, data del protocollo

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE
PROVINCE DI

TRENTO e BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

e, p.c. AL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

AL MINISTERO DELLA DIFESA

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE

AL MINISTERO DELLA SALUTE

ROMA

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI
INTERNI E TERRITORIALI

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA- DIRETTORE
GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA
PUBBLICA SICUREZZA



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA'
CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL
FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA
DIFESA CIVILE

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E
FINANZIARIE

SEDE

OGGETTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante misure urgenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale.

Con il d.P.C.M. 9 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Edizione straordinaria del 9 marzo 2020, n.62, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, le misure di contenimento del virus COVID-19, già previste dall'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, sono state estese all'intero territorio nazionale.

Per effetto del suddetto provvedimento cessano di avere efficacia, ove incompatibili con le disposizioni del nuovo decreto, le misure di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020.

L'art. 1 del nuovo d.P.C.M. introduce, come ulteriore misura, il divieto sull'intero territorio nazionale di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Inoltre, l'art. 1, punto 3) del nuovo decreto, nel sostituire integralmente la lettera d) dell'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, sospende su tutto il territorio nazionale gli eventi e le competizioni sportive di ogni



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati, consentendo unicamente lo svolgimento degli eventi e delle competizioni sportive organizzati da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico.

Nell'ultimo alinea dello stesso art. 1, punto 3) si stabilisce, altresì, che lo sport e le attività motorie svolti all'aperto sono ammessi esclusivamente a condizione che sia possibile consentire il rispetto della distanza interpersonale di un metro.

Il citato provvedimento non modifica la disposizione di cui all'art. 4 del d.P.C.M. 8 marzo 2020, facendo salva pertanto la previsione in base alla quale i Prefetti, territorialmente competenti, assicurano l'esecuzione delle misure di contenimento, ora estese all'intero territorio nazionale, nonché il monitoraggio delle restanti misure adottate dalle varie Amministrazioni competenti, ove compatibili.

In proposito, si richiamano integralmente le indicazioni fornite con la Direttiva del Sig. Ministro dell'8 marzo scorso, in merito alle modalità di concreta attuazione delle misure emergenziali.

Si evidenzia come anche nel nuovo provvedimento l'elemento fondamentale sotteso alle prescrizioni ivi contenute risieda nella necessità di limitare al massimo gli spostamenti sul territorio, che risultano consentiti unicamente per ragioni lavorative, di salute o per altre necessità (quali ad esempio l'acquisto di beni essenziali), che dovranno essere comprovate da idonei elementi documentali da fornire anche mediante autodichiarazione resa su moduli prestampati già in dotazione alle Forze di polizia.

La veridicità delle suddette autodichiarazioni sarà oggetto di controlli successivi e la non veridicità costituisce reato ai sensi delle normative vigenti.

Ciò premesso si ritiene opportuno fornire primi chiarimenti in merito ad alcune delle principali questioni applicative emerse:

- è consentito lo spostamento da un comune ad un altro per esigenze lavorative, di salute o per situazioni di necessità adeguatamente comprovate;
- chiunque ha diritto a rientrare presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Una volta rientrati, ci si potrà spostare solo per le succitate motivazioni;
- non sono previste limitazioni per il transito delle merci, né per la circolazione dei corrieri merci;



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

- il limite orario dalle 6.00 alle 18.00 in cui sono consentite le attività di ristorazione e bar è riferito solo all'apertura al pubblico. L'attività potrà comunque proseguire negli orari di chiusura al pubblico mediante consegne a domicilio, da effettuarsi secondo modalità che non prevedano contatti personali.

Si ritiene inoltre opportuno richiamare l'attenzione sulla disposizione contenuta nell'art. 14 del decreto legge 9 marzo 2020, n. 14, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 62, recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione all'emergenza COVID-19".

Per effetto di tale norma, fino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, tutti i soggetti chiamati ad operare in risposta all'emergenza sanitaria (tra i quali i soggetti operanti nel Servizio Nazionale di Protezione civile di cui agli artt. 4 e 13 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1) possono effettuare trattamenti, ivi inclusa la comunicazione tra loro, dei dati personali, anche relativi agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679, che risultino necessari all'espletamento delle funzioni attribuite nell'ambito dell'emergenza determinata dal diffondersi del COVID-19.

Si segnala, da ultimo, che sul sito *online* della Presidenza del Consiglio dei Ministri (www.governo.it) è stata creata un'apposita sezione, accessibile direttamente dalla *home page* del sito, nella quale sono contenute le risposte alle domande più frequenti sulle misure adottate dal Governo con il provvedimento in argomento (*Frequently Asked Question - F.A.Q.*).

Sul sito *web* di questo Ministero è inoltre consultabile un analogo spazio, specificamente dedicato alle prescrizioni relative agli spostamenti sul territorio nazionale.

Nel confidare nella consueta, puntuale collaborazione delle SS.LL., si fa riserva di fornire ulteriori precisazioni in merito all'applicazione delle misure in argomento.

IL CAPO DI GABINETTO

Piantedosi

	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	1
Approvato:		Data: 12 marzo 2020

DISPOSIZIONI GENERALI DI CARATTERE TECNICO SANITARIO

Le disposizioni operative indicate nella presente linea guida sono emanate tenendo conto delle direttive sanitarie dell'Ufficio Coordinamento Attività Sanitarie e Medicina Legale del Corpo Nazionale, ai sensi dell'art. 21 comma 1 del Decreto legge 2 marzo 2020 n. 9.

Tali disposizioni trovano motivazione nell'esigenza di preservare la salute del personale del Corpo, nell'ambito dell'attuale situazione epidemiologica, contemperando allo stesso tempo le esigenze di servizio pubblico essenziale in materia di soccorso

Le misure di prevenzione e protezione per il personale del Corpo nazionale sono individuate tenendo conto delle peculiari attività da svolgere per assicurare il servizio di soccorso pubblico ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 139/06 e s.m.i., nonché dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo n. 81/08 e s.m.i. mediante il DM 127/2019.

In applicazione dell'articolo 7 del Decreto legge 9 marzo 2020 n. 14 il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che venga posto in quarantena con sorveglianza attiva da parte dell'autorità sanitaria, potrà essere richiamato in servizio per comprovate necessità operative laddove lo stesso risulti asintomatico, anche a seguito di valutazione del medico incaricato dei Comandi Provinciali.

Per la profilassi del personale operativo, ai fini dell'espletamento del servizio di soccorso pubblico, si dispone l'applicazione delle seguenti misure:

- Rispetto delle misure generali di prevenzione, come specificate nella linea guida;
- Mantenimento della distanza interpersonale non inferiore a 1 metro;
- Laddove non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro (come ad esempio nei trasferimenti a bordo di mezzi VF) andranno utilizzati:
 - o le maschere chirurgiche ovvero in alternativa il sottocasco antifiamma in dotazione a protezione di naso e bocca (prevenzione diffusione droplets), nonché l'elmo con visiera trasparente abbassata. In caso di intervento di soccorso si adotteranno gli ulteriori dispositivi come indicato dalla presente linea guida;
 - o guanti in lattice o in nitrile.
 - o adeguata ventilazione dell'ambiente o dell'abitacolo degli automezzi;
 - o si può ricorrere all'utilizzo di più mezzi per permettere il mantenimento di una distanza adeguata tra gli operatori.

Si tiene ad evidenziare che ai sensi del DPCM 8 marzo 2020, il personale VF con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) deve rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, informando il proprio medico curante; in tale ottica, ciascun operatore VF, prima di presentarsi in servizio dovrà, con pieno senso di responsabilità, controllare presso il proprio domicilio la temperatura corporea.

All'inizio di ogni turno di servizio, al fine di garantire la piena operatività del dispositivo di soccorso, ciascun operatore VF, permanente e volontario, dovrà dichiarare l'assenza di sintomatologie al responsabile di turno.



<p>Vigili del Fuoco</p> 	<p>LINEA GUIDA</p> <p>GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19</p> <p>Approvato:</p>	<p>2</p> <p>Data: 12 marzo 2020</p>
---	---	-------------------------------------

I Comandi Provinciali e le Direzioni Regionali dovranno disciplinare controlli a tutela di tutto il personale, anche mediante termometri a infrarossi o auricolari da acquisire per tutte le sedi di servizio, ove non già disponibili.

Si ribadiscono le raccomandazioni di igiene e pulizia degli automezzi, come disciplinate dalla presente linea guida, nonché l'adozione di misure comportamentali sia nella vita privata che in quella lavorativa, atte a prevenire il diffondersi del COVID19 come più volte ricordato dal Ministero della Salute, con particolare riferimento a quelle di igiene personale.

Anche in relazione all'esigenza di ridurre le occasioni di contatto interpersonale, con decorrenza immediata, tutti i Comandi provinciali, compatibilmente con l'organizzazione del dispositivo di soccorso, dovranno predisporre, ai sensi dell'art. 66 comma 2 lettera c) del DPR 64/2012, le "partenze ridotte". Tali squadre dovranno essere impiegate per la risoluzione di interventi di minore complessità (aperture di porta, verifiche, danni d'acqua, dissesti, voragini, ecc.). In tal senso le sedi che dispongono di più partenze dovranno organizzare almeno una partenza ridotta.

99



	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	3
Approvato:		Data: 12 marzo 2020

CAPITOLO PRIMO – LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO

PREMESSA

Il Corpo Nazionale deve garantire la continuità del servizio di soccorso tecnico urgente tenendo conto di quanto stabilito dalle disposizioni di legge e in particolare dalle Autorità governative e di protezione civile per l'emergenza in corso che con DPCM 9 marzo 2020 ha stabilito che l'intero territorio nazionale è da considerarsi "area a contenimento rafforzato".

A tale scopo la presente linea guida si pone l'obiettivo di ricomprendere le disposizioni sinora emanate per la gestione degli interventi di soccorso nell'ambito dell'emergenza per COVID19, con particolare riferimento alle seguenti disposizioni:

- Emergenza Epidemiologica da COVID-19 – Linea Guida. Prot. STAFFCNVVF n.- 4947 del 28/02/2020
- Emergenza Coronavirus - Linea guida per la pianificazione delle misure da adottare per garantire la continuità dei dispositivi di soccorso delle strutture centrali e territoriali dei vigili del fuoco. Prot. STAFFCNVVF n. 5405 del 06/03/2020

Altresì integra le "INDICAZIONI GENERALI SULL'USO DELLE MASCHERE FACCIALI E SUL COMPORTAMENTO RESPONSABILE DEL PERSONALE VF".

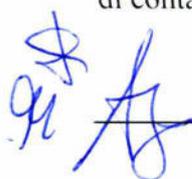
INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL VIRUS SARS-COV-2

Il 9 gennaio 2020, il CDC cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo coronavirus (2019-nCoV successivamente denominato Sars-CoV-2). La malattia che deriva dall'infezione è stata denominata Covid-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

Il nuovo coronavirus è strettamente correlato a quello della sindrome respiratoria acuta grave (SARS). I coronavirus sono una grande famiglia di virus respiratori che possono causare malattie che vanno dal comune raffreddore alla sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e alla (SARS). Il virus può causare una forma lieve, simil-influenzale, oppure può progredire in una forma grave soprattutto in persone con condizioni cliniche croniche pre-esistenti quali ipertensione, e altri problemi cardiovascolari, diabete, patologie epatiche e altre patologie respiratorie; anche le persone anziane potrebbero essere più suscettibili alle forme gravi.

TRASMISSIONE

Il virus Sars-CoV-2 può trasmettersi tra le persone che possono trovarsi (anche ai sensi del DPCM 8 marzo 2020) a una distanza interpersonale inferiore a 1 metro. ovvero in modalità indiretta a seguito di contatto con superfici, oggetti, cibi potenzialmente infette.



	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	4
Approvato:		Data: 12 marzo 2020

SINTOMI DELLA MALATTIA E DECORSO CLINICO

I sintomi più comuni consistono in febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie: gli esami radiologici del torace evidenziano lesioni infiltrative bilaterali diffuse.

PREVENZIONE

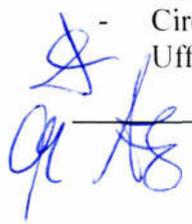
Per il personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco è fondamentale evitare il contatto con i soggetti affetti da Coronavirus attraverso la corretta applicazione delle misure di controllo delle infezioni e dell'uso di misure di barriera/Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Il Ministero della salute rende disponibile sul proprio sito informazioni sulla diffusione e sulla prevenzione (<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>). In particolare ai fini dell'autoprotezione individuale dal contagio anche l'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) raccomanda i seguenti punti:

- Lavare frequentemente le mani strofinandole bene usando soluzioni alcoliche o acqua e sapone;
- Coprire con il gomito flesso o con un fazzoletti di carta la bocca e il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- Evitare contatti ravvicinati con chiunque abbia febbre e tosse;
- Se si riscontrano febbre, tosse e difficoltà respiratorie ricercare immediatamente cure mediche e riferire il percorso e i luoghi in cui si è stati al medico;
- Evitare contatti con animali vivi in aree mercatili;
- Evitare il consumo di carne e prodotti animali crudi o poco cotti. Gestire con attenzione carne cruda, latte e organi animali per evitare episodi di contaminazione incrociata con cibi crudi
- Mantenere al di fuori dell'attività lavorativa e, ove possibile, anche in servizio la distanza minima di un metro nei contatti interpersonali

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

- Circolare n. 6 emanata dal Ministero dell'Interno con prot. n. EM 2952/2405 del 22.05.2002 "Scenari d'intervento tradizionali e non convenzionati – Organizzazione della risposta del C.N.V.V.F. alle emergenze di tipo Chimico, Biologico, Nucleare e Radiologico";
- LETTERA Prot. n° EM 4679/24205 del 2 ottobre 2002;
- Nota n. 2667 del 28/01/2020 del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Circolare n.00019997- 22/01/2020 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 05 – Prevenzione della malattie trasmissibili e profilassi internazionale;



	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	
	Approvato:	Data: 12 marzo 2020

- Lettera circolare n.5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute
- D.L. 23/02/2020 Misure Urgenti in materia di Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- D.P.C.M 23/02/2020 Disposizioni Attuative del D.L. 23/2/2020 n.6 recente Misure Urgenti in materia di Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- P.O.S. Vestizione/Svestizione;
- D.P.R. 28.02.2012 n.64 "Regolamento di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco"
- DPCM 08.03.2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- D.L. 9 marzo 2020, n. 14 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- DPCM 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale".

Ulteriori riferimenti a carattere generale possono essere assunti dal link <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglioArea/12>

QUANDO UN INTERVENTO SI CLASSIFICA IN QUESTA CATEGORIA

Intervento in un'area interessata dai provvedimenti di cui al D.P.C.M. 09/03/2020 ovvero intervento in supporto al personale sanitario in cui sono presenti persone considerate infette da virus SARS-CoV-2, anche al di fuori delle aree di cui al paragrafo precedente.

Sulla base dei presupposti sopra indicati, possono ricadere in questa categoria i seguenti tipi di interventi:

1. soccorso a persona
2. supporto 118 e forze dell'ordine
3. recupero beni a casa di persona infetta
4. interventi in zona rossa (previo consultazione con nucleo NBCR)
5. scorta tecnica per trasporto in alto bio contenimento
6. intervento in reparto infettivologia/pronto soccorso/altro reparto in ospedale

Gli interventi da 1 a 4 sono a cura di squadre ordinarie VVF dotate di appositi DPI, come da procedura. Gli interventi di tipo 5 e 6 sono integrati e coordinati dal Nucleo NBCR secondo le procedure già in essere.

EVIDENZE A CARATTERE GENERALE

Ai fini dell'esecuzione dell'intervento sono da distinguere:

A. Interventi in ambiente potenzialmente contaminato senza presenza di persone

	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	6
Approvato:		Data: 12 marzo 2020

Considerato che in assenza di persone la carica virale del virus in ambiente risulta essere marginale, l'intervento in assenza di persone, viene svolto con tradizionali DPI in dotazione integrati con guanti monouso, visiera trasparente del casco protettivo abbassata, mascherina (ad uso precauzionale).

Esempi di intervento per la presente categoria sono quelli di recupero beni, apertura porta, ecc.

B. Interventi in cui si possa entrare in contatto con persone potenzialmente infette

In questi casi, considerata la potenziale presenza di persone e l'associato rischio di contagio, il personale utilizzerà i seguenti DPI: guanti monouso doppi, mascherina, occhiali ovvero visiera trasparente del casco protettivo abbassata e tuta di tipo categoria 3 e tipo 4.

Di seguito le modalità da seguire durante la svestizione:

1. ogni elemento appena rimosso deve essere infilato in apposito sacchetto (ne vanno preparati 2)
2. la sequenza è: primo paio di guanti → tuta → occhiali → mascherina → secondo paio di guanti
3. Gli occhiali andranno messi in sacchetto separato
4. Lavarsi le mani con la soluzione igienizzante

PROCEDURE IGIENICHE GENERALI

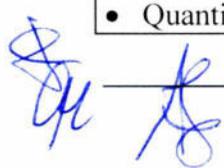
Al termine dell'intervento, prima di risalire sugli automezzi, pulire le mani con soluzione igienizzante in dotazione.

Al rientro in sede, lavarsi le mani con appropriato detergente, pulire le suole delle scarpe e, in caso di intervento di tipo B, igienizzare l'interno del mezzo e gli occhiali di protezione o la visiera dell'elmo in dotazione.

GESTIONE DELLA SALA OPERATIVA

DOMANDE:

<ul style="list-style-type: none"> • C'è pericolo per le persone? Di che tipo? • Necessita un soccorso tecnico? Di che tipo? • Località, indirizzo? • Ci sono persone contagiate da COVID o in quarantena? • È area interessata da provvedimento restrittivo? • Ci sono persone all'interno? • Numero di telefono del richiedente? • (Se si tratta di un incidente stradale) Numero e tipo di autoveicoli coinvolti? • I veicoli si trovano sulla sede stradale? • Vi sono persone ferite ? • Quanti sono considerati a rischio infezione da 	<ul style="list-style-type: none"> • Dove si trovano le persone? • C'è un medico sul posto? • C'è un referente sul posto in attesa dei soccorsi? • Indicazioni sulla viabilità per raggiungere il luogo
---	---



	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	7
Approvato:		Data: 12 marzo 2020

virus Sars-CoV-2?	
-------------------	--

ENTI/PERSONE DA ALLERTARE NEL CASO DI INTERVENTO SU CASO CON INFEZIONE CONCLAMATA:

- Capo Turno, Funzionario di Guardia, Nucleo NBCR Regionale, Nucleo NBCR Provinciale, Comandante Provinciale.
- CC o P.S., VV.UU., 118;
- Centro Operativo Nazionale, Direzione Regionale VV.F., Prefettura;

MEZZI IDONEI PER L'INTERVENTO

APS	*ABP	*AF NBCR	*UCL
*AV Funzionario di Servizio	*Mezzi Speciali (autoscala, autogrù, ecc..)		

(*) L'invio dei suddetti automezzi sarà valutato all'occorrenza dal Funzionario di Servizio o dal ROS presente sul posto in relazione allo scenario incidentale in corso.

Attrezzature:

Tute NBC, strumenti e materiale in dotazione al Nucleo	Attrezzature e materiale per effettuare le decontaminazione
Termocamera	Radio portatili

DOTAZIONI MINIME

- Mascherine facciali tipo FFP3;
- Guanti in nitrile, butile;
- Guanti in lattice;
- Tute cat. 3 tipo 4;
- Tute cat. 3 tipo 3;
- Flaconi di amuchina gel;
- Occhiali protettivi antischizzo;
- Maschere + Filtro FP3 o similare
- Sacchetti per lo smaltimento dei DPI monouso e per i DPI non individuali (occhialini).

INFORMATIVA TECNICA PER USO DEI DPI PER OPERATORI DEL SOCCORSO

Norme per la prevenzione delle malattie a trasmissione respiratoria

1. **Protezione delle mani.** E' opportuno l'uso dei guanti di protezione del tipo guanti da esame non sterili, possibilmente "latex free" per la prevenzione di allergie, il materiale preferibile è

<p>Vigili del Fuoco</p> 	<p>LINEA GUIDA</p> <p>GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19</p> <p>Approvato:</p>	<p>8</p> <p>Data: 12 marzo 2020</p>
---	---	-------------------------------------

il nitrile, il vinile (in lattice) è molto usato ma è meno resistente rispetto al nitrile. Il polietilene non è indicato ed è riservato ad usi non sanitari. E' opportuno l'uso del guanto doppio in quanto il guanto esterno che si presuppone contaminato dopo l'uso deve prevenire la contaminazione del guanto sottostante che deve essere usato per togliere i DPI restanti in sicurezza.

2. **Protezione delle vie aeree.** Mascherine. Il D.Lgs. 02 marzo 2020 , n. 9 art. 34, regola l'impiego di mascherine respiratorie. Tale provvedimento consente anche l'uso di mascherine chirurgiche. Da un punto di vista esclusivamente tecnico in condizioni particolari come in caso di contatti ravvicinati con materiale biologico che può essere spruzzato e disperso in forma di aerosol è indicato l'impiego delle mascherine FFP2 o superiori. L'impiego delle mascherine FFP3 è di solito riservato al personale sanitario che effettua procedure invasive.

La mascherina non deve essere toccata dopo averla indossata. Una mascherina igienica può essere portata per almeno 2-4 ore (massimo 8 ore), anche se è umida. Successivamente bisogna sostituirla con una nuova, pulita e asciutta. Le mascherine igieniche monouso non devono essere riutilizzate dopo averle tolte, anche dopo averle utilizzate per un tempo inferiore alle 2-4 ore. Dopo ogni uso, smaltire la mascherina igienica monouso subito dopo averla rimossa.

3. **Protezione degli occhi.** Gli occhi vanno protetti con adeguati occhiali protettivi o con visiere. Gli occhiali protettivi sono sanificabili previa detersione secondo le normali procedure previste con soluzione di ipoclorito di sodio dallo 0.1 % allo 0.5 %.

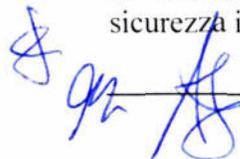
INDICAZIONI GENERALI SULL'USO DELLE MASCHERE FACCIALI E SUL COMPORTAMENTO RESPONSABILE DEL PERSONALE VF

In via generale si impartiscono le seguenti indicazioni.

Negli interventi di soccorso tecnico urgente il personale VF che possa venire in "contatto stretto" con qualunque altra persona, intendendo che questo "contatto" si verifichi a una distanza inferiore a un metro, salvo ulteriori misure di protezione da rischi specifici (es. ustione, taglio, schiacciamento, ecc.), deve utilizzare il seguente protocollo di sicurezza anti-contagio, che prevede l'adozione dei seguenti strumenti di protezione individuale:

- a. vie respiratorie: maschere chirurgiche ovvero in alternativa il sottocasco antifiamma in dotazione a protezione di naso e bocca (prevenzione diffusione droplets)
- b. occhi: visiera trasparente a scomparsa del casco protettivo;
- c. mani: guanti in lattice o in nitrile.
- d. adeguata ventilazione dell'ambiente o dell'abitacolo degli automezzi;
- e. si può ricorrere all'utilizzo di più automezzi per permettere il mantenimento di una distanza adeguata tra gli operatori.

Il restante personale presente sul medesimo intervento, che pertanto non si troverà nelle condizioni di "contatto stretto", adotterà misure comportamentali per mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza interpersonale.



<p>Vigili del Fuoco</p> 	<p>LINEA GUIDA</p> <p>GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19</p> <p>Approvato:</p>	<p>9</p> <p>Data: 12 marzo 2020</p>
---	---	-------------------------------------

**PROCEDURA GENERALE DI INTERVENTO SU PERSONA CON INFEZIONE
CONCLAMATA**

Per gli interventi su persone con infezione in generale va seguita la procedura di seguito indicata:

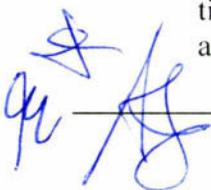
1. Il ROS della prima squadra presente sull'intervento raccoglie informazioni per pianificare le attività di soccorso.
2. Il ROS dovrà necessariamente esporre meno personale possibile al rischio di contagio, (potrebbe essere sufficiente una persona mantenendo il contatto a vista con almeno un componente della squadra)
3. Se presente personale sanitario seguire eventuali indicazioni su comportamenti da tenere, distanza dalla persona, approccio, utilizzo di decontaminanti/igienizzanti alternativi ecc.
4. Indossare i DPI richiesti: almeno mascherine FFP2 (biohazard se disponibile) visiera protettiva e/o maschera pieno facciale con filtro FP3, guanti in lattice o nitrile (2 paia).
5. Al termine delle operazioni di soccorso procedere alla decontaminazione tecnica primaria dei dispositivi (quali visiera, ecc.) con soluzione acquosa di ipoclorito di sodio al 0,5% lasciando agire il prodotto per alcuni minuti (almeno 5 sino a un massimo di 15 minuti).
6. Eseguire la svestizione secondo specifiche procedure (circolare 6/2002) e raccogliere i DPI in sacchi sigillati. I DPI vanno al lavaggio secondo procedure del Comando. L'elmo deve essere igienizzato con la medesima soluzione impiegata per la decontaminazione di cui sopra.
7. Il personale di assistenza deve essere a sua volta protetto con idonei DPI quali: almeno mascherina FFP2, protezione occhi con casco e visiera abbassata, guanti in lattice o in nitrile.

Si rimanda, successivamente al rientro in sede di servizio, alla procedura di igienizzazione del veicolo, con le metodologie indicate.

La squadra della sede di servizio competente per zona (squadra base), dopo aver acquisito tutte le necessarie informazioni tramite la sala operativa, si recherà sul luogo dell'intervento. Giunti sul posto si interfacerà con il personale medico eventualmente presente sul posto per raccogliere le informazioni aggiuntive. La pianificazione dell'intervento dovrà prevedere un numero di operatori esposti il più possibile limitato.

Il responsabile delle operazioni di soccorso dovrà annotare i nominativi del personale VF sull'apposito modulo allegato alla presente Linea Guida. L'intervento potrà essere espletato solo esclusivamente dopo aver indossato i seguenti DPI:

- Personale di contatto: vestizione completa con tuta di categoria III, tipo 3, con maschera a pieno facciale con filtro minimo P3, guanti e stivali in gomma idonei per la protezione biologica, il tutto sigillato con nastro telato.
- Personale di assistenza e decontaminazione: vestizione completa con tuta di categoria III, tipo 4, con mascherina di protezione non inferiore al tipo FFP2, occhiali di protezione antischizzo, guanti e stivali in gomma idonei per la protezione biologica. Il tutto dovrà



	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	
	Approvato:	Data: 12 marzo 2020

sigillato con nastro telato.

Il personale intervenuto si dovrà porre ad una distanza di sicurezza rispetto alla persona infetta secondo le indicazioni del personale sanitario.

Il personale intervenuto, se non adeguatamente protetto, non potrà accedere nei locali in cui è presente il soggetto infetto dal virus o potenzialmente sospetto. All'aperto, il personale non protetto dagli appositi DPI, non dovrà oltrepassare la zona Gialla sotto definita.

DEFINIZIONE DELLE AREE OPERATIVE (ZONIZZAZIONE)

La prima operazione da porre in atto è la **zonizzazione** seguendo le indicazioni dettate dal personale sanitario. In ogni caso si considerano zona ROSSA tutti i locali chiusi dove è stato e/o si trova la persona contagiata, nonché tutti gli spazi all'aperto entro 8,00 m dal soggetto contagiato o da suoi eventuali liquidi biologici:

- Zona Rossa ex circ.6 EM 2952/2405 del 22.05.2002 = area in cui è presente il soggetto contagiato dal virus.
- Zona Arancio ex circ.6 EM 2952/2405 del 22.05.2002 = area di decontaminazione (personale VF e sanitario)
- Zona Gialla ex circ.6 EM 2952/2405 del 22.05.2002 = area di triage/supporto/comando

All'interno della zona ROSSA opererà solo il personale adeguatamente protetto con i DPI sopra descritti.

Il ROS in collaborazione con il responsabile della squadra NBCR dovrà raccordarsi con i sanitari e le forze dell'ordine presenti sul posto, al fine di effettuare:

1. La delimitazione e controllo degli accessi alle zone Rossa, Arancio e Gialla;
2. L'identificazione ed il controllo delle persone coinvolte nelle operazioni di soccorso o comunque presenti sul posto.

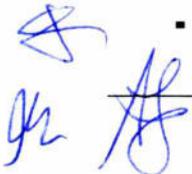
Dopo aver effettuato la zonizzazione e indossato i DPI idonei si interverrà per il recupero del soggetto contagiato e degli eventuali feriti per consegnarli al personale sanitario presente sul posto.

Il personale intervenuto, se non adeguatamente protetto, non potrà accedere nei locali in cui è presente il soggetto infetto dal virus. All'aperto, il personale non protetto dagli appositi DPI, non dovrà oltrepassare la zona Gialla prima definita.

AL TERMINE DELL'INTERVENTO

Al termine dell'intervento dovranno essere igienizzati i mezzi e i materiali utilizzati mediante i seguenti disinfettanti:

- Detergente idoneo per la strumentazione;



	LINEA GUIDA GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	 Data: 12 marzo 2020
Approvato:		

- acqua, detergente comune e sodio ipoclorito o altro disinfettante, per la pulizia degli ambienti, delle superfici e degli automezzi;

Il personale dovrà accuratamente lavarsi le mani strofinandole bene usando soluzioni alcoliche o acqua e sapone;

Per la igienizzazione dei mezzi e degli equipaggiamenti

La soluzione da utilizzare per la igienizzazione di mezzi ed equipaggiamenti è, sulla base di indicazioni fornite dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, l'ipoclorito di sodio diluito in acqua (candeggina) in concentrazione pari allo 0,5 % (5 ml di prodotto per ogni litro di acqua).

Di seguito è riportato il materiale che deve essere disponibile in ogni sede di servizio.

1. Nebulizzatore erogatore già in dotazione a ogni sede
2. Due paia di guanti puliti
3. Mascherina
4. Un paio di occhiali puliti
5. Rotolo di carta
6. Candeggina diluita al 3%

Di seguito la procedura di preparazione del preparato da utilizzare per operazioni di **sanificazione** igienizzazione in base al prodotto attualmente in giacenza al magazzino centrale (candeggina al 3%):

1. Riempire il nebulizzatore erogatore con acqua sino alla tacca di 1,5 litri
2. Riempire la parte restante (cioè tra 1,5 e 1,8) con il prodotto clorante (candeggina)
3. Chiudere il nebulizzatore

Di seguito la procedura di igienizzazione

1. Indossare guanti e mascherina (nuove)
2. Erogare prodotto sulle superfici interessate usando panno di carta (superfici interne dell'automezzo, e intera superficie per gli occhialini in dotazione)

Lasciare prodotto da un minimo di 5 a un massimo di 15 minuti prima del lavaggio con acqua

Tale procedura può essere estesa anche per l'igienizzazione dei locali, avendo accortezza di non utilizzare l'ipoclorito di sodio sui materiali per i quali manifesta aggressività di tipo chimico, nonché con le dovute cautele negli ambienti in cui sono presenti apparecchiature elettroniche.

PROCEDURA DI AUTO CONFINAMENTO

Nei casi di presunta esposizione biologica in cui il personale:

- Sia entrato a contatto durante intervento con persona che presenta segni o sintomi di malattia respiratoria in atto,
- Sia entrato a contatto in ambito extralavorativo con persona che presenta segni o sintomi di malattia respiratoria in atto



	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	12
Approvato:		Data: 12 marzo 2020

Esso dovrà, sulla base di quanto stabilito dal medico incaricato, provvedere ad adottare le seguenti misure urgenti:

- Autoconfinamento volontario del singolo o della squadra presso i propri alloggi o struttura identificata dal Comando per il tempo necessario fino alla definizione dei provvedimenti da adottare
- Comunicazione dell'avvenuta esposizione al capo turno che informerà seconda la linea di comando, il medico incaricato.

DIVIETI

Durante l'espletamento dell'attività lavorativa, operativa o di ufficio, ove sia stato assicurato il mantenimento della distanza interpersonale di un metro, **non è consentito:**

- tenere mascherine al collo,
- indossarle durante le attività di ufficio o di vita quotidiana all'interno delle sedi operative,
- riutilizzarle o custodirle dopo l'uso.

COMUNICAZIONI, ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Informare, mediante email, il Centro Operativo Nazionale, la Direzione Regionale VV.F. competente per territorio, l'U.T.G. Prefettura competente per territorio e il Sindaco del Comune interessato.

Redazione Rapporti d'Intervento, consultazione e verifica adempimenti di atti di Polizia Giudiziaria.

Comunicazione agli organi di informazione secondo le modalità stabilite dalle disposizioni in materia.

MANUTENZIONE MEZZI, ATTREZZATURE

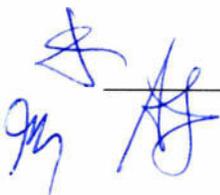
Ripristino o sostituzione delle attrezzature e dei mezzi che sono stati utilizzati o messi fuori servizio.

IGIENE E SALUTE DEL PERSONALE OPERATIVO

Controlli sanitari per il personale intervenuto per il recupero della persona infettata, dei feriti o qualunque altro aspetto correlato con l'intervento che possa mettere a repentaglio la salute degli operatori.

Ove non prevista la decontaminazione secondaria, al rientro in sede il personale effettuerà una doccia completa ed energica con acqua tiepida e sapone, con particolare attenzione al viso, alle mani, alle unghie, ai capelli.

Raccolta dei dati per l'aggiornamento del libretto sanitario.



<p>Vigili del Fuoco</p> 	<p>LINEA GUIDA</p> <p>GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19</p> <p>Approvato:</p>	<p>13</p> <p>Data: 12 marzo 2020</p>
---	---	--------------------------------------

**SQUADRA ATTREZZATA PER PARTICOLARI TIPOLOGIE DI INTERVENTO DI
DIVERSA COMPLESSITÀ DENOMINATA "PARTENZA RIDOTTA"**

Riunione con il personale operativo intervenuto ed eventuale revisione critica della Linea Guida
Successivo addestramento del personale sulle modificate apportate.



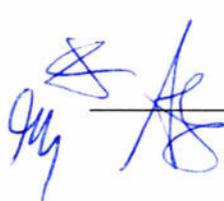
	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	14
Approvato:		Data: 12 marzo 2020

ALLEGATO:

Modello per la registrazione del personale in area

N	GRADO	COGNOME	NOME	TEMPO UTILE DI LAVORO	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA	DECONTAMINAZIONE SECONDARIA EFFETTUATA		TEMPO RECUPERO	ANNOTAZIONI
							SI	NO		
1							SI	NO		
2							SI	NO		
3							SI	NO		
4							SI	NO		
5							SI	NO		
6							SI	NO		
7							SI	NO		
8							SI	NO		
9							SI	NO		
10							SI	NO		
11							SI	NO		
12							SI	NO		

N.B TEMPO UTILE DI LAVORO =
 BIBOMBOLA 300 Bar - 6,8 Lt cad. circa **60 minuti**
 MONOBOMBOLA 300 Bar - 9 Lt. circa **30 minuti**
 BIBOMBOLA 300 Bar - 9 Lt cad. circa **75 minuti**





GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19

15

Approvato:

Data: 12 marzo 2020

APPENDICE II ESTRATTO DA INTEGRAZIONE CIRC 6 prot- EM6173/24205 del 8/11/2002

Settore	tipologia	Tipologia Contaminante	area	Impiego	Equipaggiamento protettivo (cat. III) minimo
Nucleare Radiologico	particellare α o β emittente	dispersione da fall-out radioattivo o da rilascio accidentale o provocato	A-rossa-calda	Contatto	respirazione
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Maschera+Filtro SX-P3
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	
Chimico convenzionale identificato	gas	con vapori aggressivi per contatto con la pelle	A-rossa-calda	Contatto	Autorespiratore
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Maschera+Filtro A2B2E2K2-P3-SL
	liquido	senza vapori aggressivi per contatto con la pelle	C-gialla-fredda	Controllo accessi	Autorespiratore
			A-rossa-calda	Contatto	Maschera+Filtro A2B2E2K2-P3-SL
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Autorespiratore
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	Maschera+Filtro A2B2E2K2-P3-SL
	solido	accumuli, polveri o fibre disperse	A-rossa-calda	Contatto	Maschera+Filtro FFP3-SL
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Facciale filtrante FFP3-S
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	Autorespiratore
			A-rossa-calda	Contatto	Maschera+Filtro SX-P3
Chimico non convenzionale o non identificato	qualsiasi fase (solida, liquida, gassosa o vapore)		A-rossa-calda	Contatto	Autorespiratore
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Maschera+Filtro SX-P3
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	
Biologico identificato od ordinario	agente d'infezione aeriforme	microrganismi aerotrasmessi, respiro, agenti classe 4 Dlv06.26-94	A-rossa-calda	Contatto	Autorespiratore
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Maschera+Filtro FFP3-S
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	
	agente d'infezione su supporto liquido, spore	sangue ed acque infette, liquami, aerosols, spore, agenti classe 3 Dlv06.26-94	A-rossa-calda	Contatto	Maschera+Filtro FFP3-SL
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Facciale filtrante FFP3-SL
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	Maschera+Filtro FA2P3-S
	agente d'infezione complicolare o su supporto solido	carcasce, cadaveri, biomasse, accumuli di spore non disperse nell'ambiente, ...	A-rossa-calda	Contatto	Facciale filtrante FFP3-S
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Facciale filtrante FFA2P3-SL
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	Facciale filtrante FFP3-S
			A-rossa-calda	Contatto	Autorespiratore
Biologico non identificato	agente d'infezione su qualsiasi veicolo	agente non identificato della guerra biologica o in am- bienti a rischio particolare (laboratori, ospedali, camere d'isolamento)	A-rossa-calda	Contatto	Autorespiratore
			B-arancio-tiepida	Decontaminazione	Maschera +Filtro FFP3-SL
			C-gialla-fredda	Controllo accessi	

Nota: La protezione indicata si rende necessaria quando vi è il rischio di contatto diffuso con un contaminante che agisce per contatto con la pelle, ovvero si deve evitare la contaminazione degli abiti

	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	16
Approvato:		Data: 12 marzo 2020

CAPITOLO SECONDO - LINEA GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEI DISPOSITIVI DI SOCCORSO DELLE STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI DEI VIGILI DEL FUOCO PER EMERGENZA CORONAVIRUS

PREMESSA

Al fine di consentire la tempestiva adozione di misure volte a garantire la continuità dei servizi operativi in conseguenza di assenze di personale connesse all'emergenza Coronavirus, si riportano di seguito le linee procedurali da applicare da parte delle strutture centrali e territoriali del Corpo nazionale.

Tali direttive devono essere oggetto di pianificazione discendente di dettaglio da parte dei responsabili delle strutture operative VF, anche sviluppando protocolli di sinergia e collaborazione con le strutture sanitarie locali preposte alla gestione della specifica emergenza.

Si richiama l'attenzione anche sulle sale operative che devono essere preservate da accessi non autorizzati per assicurare la massima continuità operativa del dispositivo di soccorso.

Al riguardo si raccomanda di assumere una piena consapevolezza del fenomeno emergenziale facendo sempre riferimento alle informazioni ufficiali diffuse dal Ministero della Salute (www.salute.gov.it) o da altri siti istituzionali.

Si prega di segnalare prontamente alla Direzione Centrale per l'Emergenza (decemer@cert.vigilfuoco.it) eventuali problematiche applicative e spunti per il miglioramento continuo delle presenti linee guida.

PARTE I – DIRETTIVE RELATIVE ALL'ESPOSIZIONE DEL PERSONALE

In generale, le procedure di tutela sanitaria del personale fanno capo ai seguenti casi, da adottarsi da parte del responsabile della struttura VF interessata.

1. PRESUNTA ESPOSIZIONE BIOLOGICA DEL PERSONALE DURANTE UN INTERVENTO DI SOCCORSO

1.1 Segnalazione e coordinamento con i referenti sanitari

Nel caso in cui, a seguito di intervento, il personale si trovasse esposto al contatto diretto con persona affetta da coronavirus, a causa di imprevista e accidentale inefficacia dei DPI previsti dalla presente linea guida, il Comando mediante il ROS deve contattare telefonicamente, la struttura sanitaria regionale per l'emergenza COVID19 ai numeri 112 NUE o 118 (di seguito denominata "SSR") e seguirne le indicazioni. Le stesse saranno eseguite in coordinamento con le strutture sanitarie del Corpo mediante il medico incaricato e l'Ufficio centrale di coordinamento delle attività sanitarie e di medicina legale, dandone notizia al CON.

1.2 Autoconfinamento

Ciascun Comando, al fine di attuare l'autoconfinamento individuerà preventivamente appositi ambienti, di idonee caratteristiche, da valutare anche da parte del medico incaricato o dal servizio sanitario del Corpo, in modo da evitare contatti diretti con il restante personale e preferibilmente dotati di servizi igienici dedicati (es. palestre, tende,



	LINEA GUIDA	
	GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19	
	Approvato:	Data: 12 marzo 2020

porzioni di autorimesse, ecc.). Il personale in autoconfinamento indosserà una mascherina chirurgica o superiore. Le modalità di trasferimento saranno indicate dalla "SSR".

1.3 Igienizzazione

Ferme restando le procedure di igiene da attuare al termine dell'intervento previste dalla presente linea guida, attivare le procedure di igienizzazione degli ambienti impiegati per l'autoconfinamento, secondo la successiva PARTE III – DIRETTIVE RELATIVE ALLA IGIENIZZAZIONE DELLE SEDI

2. RILEVAZIONE IN SERVIZIO DELLA PRESUNTA ESPOSIZIONE BIOLOGICA DEL PERSONALE A SEGUITO DI PREGRESSI CONTATTI CON PERSONE AFFETTE DA COVID19

2.1 Rilevazione della segnalazione

Nel caso in cui la "SSR" o altra autorità sanitaria titolata comunicasse che un dipendente presente in servizio fosse venuto in "contatto stretto" con persone affette da coronavirus, ci si atterrà alle disposizioni di quest'ultima. Ove tali disposizioni non fossero contestualmente impartite, il dipendente dovrà essere immediatamente autoconfinato, secondo il punto 1.2. in attesa delle determinazioni sanitarie.

2.2 Coordinamento con referenti sanitari

Mantenersi in contatto con la "SSR" e seguirne le indicazioni in coordinamento con le strutture sanitarie del Corpo (medico incaricato, Ufficio centrale di coordinamento delle attività sanitarie e di medicina legale), informando il CON.

2.3 Igienizzazione

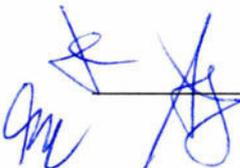
Isolare il locale di lavoro del dipendente e procedere alla successiva igienizzazione.

PORTE II – DIRETTIVE RELATIVE ALLA RESILIENZA E ALLA CONTINUITÀ OPERATIVA

Per assicurare la continuità dei servizi operativi si fa riferimento alle seguenti indicazioni da attuare da parte del responsabile della struttura VF interessata.

A) IMPROVVISA CARENZA DI PERSONALE CHE NON CONSENTE LA FORMAZIONE DI UNA O PIÙ SQUADRE DI SOCCORSO

A.1 Per improvvisa carenza, ove il personale mancante non possa essere sostituito con altri del Comando in servizio, richiamare in straordinario personale in turno libero, potendosi assimilare tale circostanza a quelle previste dall'art. 79, comma 1, lettera c del Regolamento di servizio del Corpo nazionale. Nelle more del pieno ripristino delle squadre, il servizio di soccorso è garantito dal dispositivo di soccorso residuo. A tal fine possono essere anche attivate procedure di trattenimento in servizio del personale smontante. Su richiesta del Comando si può disporre il raddoppio del turno da parte della Direzione Regionale. Ove la carenza di personale ecceda l'organico massimo gestibile con le procedure del punto precedente, richiedere alla propria Direzione Regionale l'invio in mobilitazione di personale di altre sedi. La Direzione



<p>Vigili del Fuoco</p> 	<p>LINEA GUIDA</p> <p>GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19</p> <p>Approvato:</p>	<p>18</p> <p>Data: 12 marzo 2020</p>
---	---	--------------------------------------

Regionale, in caso di necessità, interessa il CON per mobilitare personale di altre Direzioni Regionali.

- A.2 A regime, ove permanga la carenza, effettuare un riequilibrio temporaneo dei turni. Se necessario, integrare il dispositivo con personale in straordinario.
- A.3 Mantenere aggiornati i flussi informativi con gli uffici sanitari e con la DCE.

B) IMPROVVISA CARENZA DI PERSONALE PRESSO LE SEDI SPECIALISTICHE (DISTACCAMENTI PORTUALI, REPARTI VOLO, NUCLEI SOMMOZZATORI, CENTRI TLC) OVVERO DI PERSONALE CHE ESPLETA SERVIZI SPECIALIZZATI (NBCR, SAF, SA, DISTACCAMENTI AEROPORTUALI, ecc.)

- B.1 Per improvvisa carenza, ove il personale mancante non possa essere sostituito con altro personale in servizio di omologa capacità operativa, richiamare in straordinario personale in turno libero con richiami disposti dalle rispettive linee di comando in ambito provinciale, regionale e nazionale. Possono essere attivate procedure di trattenimento in servizio del personale smontante. Può essere disposto il raddoppio del turno totale o parziale.
- B.2 A regime, ove permanga la carenza, effettuare un riequilibrio temporaneo dei turni. Se necessario, integrare il dispositivo con personale in straordinario.
- B.3 Mantenere aggiornati i flussi informativi con gli uffici sanitari e con la DCE.

C) CARENZA DI PERSONALE CHE RIGUARDI LE SALE OPERATIVE PROVINCIALI (SO115)

- C.1 Per improvvisa carenza, sostituire il personale mancante con altro personale in servizio straordinario di altri turni eventualmente integrato, in via prioritaria, da chi abbia già svolto servizio di sala operativa. Possono essere attivate procedure di trattenimento in servizio del personale smontante. Su richiesta del Comando può essere disposto il raddoppio del turno totale o parziale da parte della Direzione Regionale.
- C.2 A regime, ove permanga la carenza, effettuare un riequilibrio temporaneo dei turni. Se necessario, integrare il dispositivo con personale in straordinario.
- C.3 Ove la carenza di personale ecceda l'organico massimo gestibile con le procedure del punto precedente, richiedere alla Direzione Regionale l'invio in mobilitazione di personale di altre sedi in possesso della specifica capacità operativa. In caso di necessità, la Direzione Regionale interessa il CON per mobilitare personale di altre Direzioni Regionali.

D) CARENZA DI PERSONALE CHE RIGUARDI LE SALE OPERATIVE REGIONALI (SODIR)

- D.1 Per improvvisa carenza, sostituire il personale mancante con altro personale in servizio straordinario di altri turni eventualmente integrato, in via prioritaria, da chi



<p>Vigili del Fuoco</p> 	<p>LINEA GUIDA</p> <p>GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19</p> <p>Approvato:</p>	<p>19</p> <p>Data: 12 marzo 2020</p>
---	---	--------------------------------------

abbia già svolto servizio di sala operativa. Possono essere attivate procedure di trattenimento in servizio del personale smontante. Su indicazione del Direttore Regionale può essere disposto il raddoppio del turno parziale o totale.

- D.2 A regime, ove permanga la carenza, effettuare un riequilibrio temporaneo dei turni. Se necessario, integrare il dispositivo con personale in straordinario.
- D.3 Ove la carenza di personale ecceda l'organico massimo gestibile con le procedure del punto precedente, la Direzione Regionale interessa il CON per mobilitare personale di altre Direzioni Regionali in possesso della specifica capacità operativa.

E) CARENZA DI PERSONALE CHE RIGUARDI IL CENTRO OPERATIVO NAZIONALE (CON)

- E.1 Per improvvisa carenza, sostituire il personale mancante con altro personale in servizio straordinario di altri turni eventualmente integrato, in via prioritaria, da chi sia stato già impiegato presso la stessa sala operativa. Possono essere attivate procedure di trattenimento in servizio del personale smontante. Su richiesta del Dirigente del CON, informando il Direttore Centrale per l'Emergenza, può essere disposto il raddoppio del turno totale o parziale. Richiedere alla Direzione Regionale Lazio e al Comando di Roma l'invio in mobilitazione di personale che prioritariamente sia stato già in servizio al CON, ovvero abbia la specifica capacità operativa.
- E.2 A regime, ove permanga la carenza, effettuare un riequilibrio temporaneo dei turni. Se necessario, integrare il dispositivo con personale in straordinario.
- E.3 Ove la carenza di personale ecceda l'organico massimo gestibile con le procedure del punto precedente, disporre la mobilitazione di personale con capacità omologa da altre sedi.

PARTE III – DIRETTIVE RELATIVE ALLA IGIENIZZAZIONE DELLE SEDI

F) NECESSITÀ DI IGIENIZZAZIONE DI UNA SEDE DI SERVIZIO O DI UN AMBIENTE DI LAVORO

- F.1 Attivare le procedure di trattamento degli ambienti mediante le procedure già indicate per gli automezzi, avvalendosi di personale VF o di ditta esterna.
- F.2 Mantenere aggiornati i flussi informativi con gli uffici sanitari e con la DCE.

G) NECESSITÀ DI IGIENIZZAZIONE DELLA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (SO115)

- G.1 Nel caso in cui fosse necessario procedere alla igienizzazione degli ambienti di sala operativa, trasferire temporaneamente le funzioni della SO115 interessata presso la Sala Crisi o altro locale individuato dal Comando, ovvero presso l'AF/UCL, ove



<p>Vigili del Fuoco</p> 	<p>LINEA GUIDA</p> <p>GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19</p> <p>Approvato:</p>	<p>20</p> <p>Data: 12 marzo 2020</p>
---	---	--------------------------------------

sono approntati sistemi di backup. A livello precauzionale la Sala Crisi o altri ambienti individuati devono essere mantenute chiuse e preservate per tali casi di emergenza.

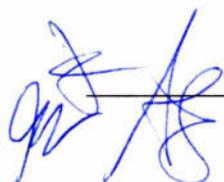
- G.2 Nel caso di impossibilità di trasferimento delle funzioni della SO115 in altro ambiente o presso l'AF/UCL, assicurare temporaneamente le attività mediante personale VF protetto con tuta III categoria tipo 4 idonea per la protezione da agenti biologici, con maschere FFP3.
- G.3 Mantenere tale provvedimento nelle more del trattamento di igienizzazione dei locali della SO115 avvalendosi del personale VF o di ditta esterna, applicando le medesime procedure previste per i mezzi, che si ritengono estese anche agli ambienti con le dovute accortezze per la presenza di apparecchiature tecnologiche.
- G.4 Mantenere aggiornati i flussi informativi con gli uffici sanitari e con la DCE.

H) NECESSITÀ DI IGIENIZZAZIONE DELLA SALA OPERATIVA REGIONALE (SODIR)

- H.1 Nel caso in cui, fosse necessario procedere alla igienizzazione degli ambienti di sala operativa, trasferire temporaneamente le funzioni della SODIR interessata presso la Sala Crisi o altro locale individuato, ovvero presso l'AF/UCL del Comando di prossimità, ove sono approntati sistemi di backup. A livello precauzionale la Sala Crisi o altri ambienti individuati devono essere mantenute chiuse e preservate per tali casi di emergenza.
- H.2 Nel caso di impossibilità di trasferimento delle funzioni della SODIR in altro ambiente o presso l'AF/UCL del Comando di prossimità, assicurare temporaneamente le attività mediante personale VF protetto con tuta III categoria tipo 4 idonea per la protezione da agenti biologici, con maschere FFP3.
- H.3 Mantenere tale provvedimento nelle more del trattamento di igienizzazione dei locali della SODIR avvalendosi del nucleo NBCR provinciale ovvero di altro personale VF o di ditta esterna, applicando le medesime procedure previste per i mezzi che ritengono estese anche agli ambienti con le dovute accortezze per la presenza di apparecchiature tecnologiche.
- H.4 Mantenere aggiornati i flussi informativi con gli uffici sanitari e con la DCE.

I) NECESSITÀ DI IGIENIZZAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO NAZIONALE (CON)

- I.1 Nel caso in cui, su indicazione del responsabile sanitario regionale, il turno in servizio nella sala operativa risultasse da sottoporre a trattamento specifico sulla base di un potenziale contagio, anche pregresso (a seguito di indagine epidemiologica), attivare la procedura di autoconfinamento del personale interessato e bonifica degli ambienti di sala operativa.
- I.2 Trasferire temporaneamente le funzioni del CON presso la Sala Crisi del Comando di Roma, ove sono approntati sistemi di backup, ovvero presso la struttura DC75.



<p>Vigili del Fuoco</p> 	<p>LINEA GUIDA</p> <p>GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19</p>	<p>21</p>
	<p>Approvato:</p>	<p>Data: 12 marzo 2020</p>

- I.3 Nel caso di impossibilità di trasferimento delle funzioni del CON in altro ambiente, assicurare temporaneamente le attività mediante personale VF protetto con tuta III categoria tipo 4 idonea per la protezione da agenti biologici, con maschere FFP3.
- I.4 Mantenere tale provvedimento nelle more del trattamento di bonifica dei locali del CON avvalendosi del nucleo NBCR provinciale ovvero di altro personale VF o di ditta esterna, applicando le medesime procedure previste per i mezzi, che si ritengono estese anche agli ambienti con le dovute accortezze per la presenza di apparecchiature tecnologiche.
- I.5 Mantenere aggiornati i flussi informativi con gli uffici sanitari e con la DCE.

IL DIRETTORE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E
L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

(PARISI)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITÀ SANITARIE E DI MEDICINA LEGALE

(APPIANA)

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO

(DATTILO)